

CAMERA DEI DEPUTATI

N. 3467

PROPOSTA DI LEGGE

d'iniziativa del Deputato COVATTA

Presentata il 10 giugno 1982

Norme per la partecipazione nei consigli di circolo e di istituto

ONOREVOLI COLLEGHI! — La legge 11 ottobre 1977, n. 748, prevede, all'articolo 2, che alle assemblee dei consigli di circolo o istituto possono assistere gli elettori delle componenti rappresentate nel rispettivo consiglio e i membri dei consigli di circoscrizione. È poi previsto che il consiglio di circolo o d'istituto e il consiglio scolastico distrettuale stabiliscono, nel proprio regolamento, le modalità con cui invitare a partecipare alle proprie riunioni rappresentanti della provincia, del comune o dei comuni interessati, dei loro organi di decentramento democratico, delle organizzazioni sindacali operanti nel territorio.

Analogo invito può essere rivolto dal solo consiglio di distretto scolastico ai rappresentanti dei consigli di circolo o di istituto compresi nel suo ambito o dai rappresentanti del consiglio di circolo o

d'istituto ai rappresentanti del consiglio di distretto scolastico cui fanno capo.

Come si vede il legislatore, per dimenticanza o per voluta omissione, non ha previsto che alle singole assemblee dei consigli di circolo o d'istituto sia consentito l'accesso anche a consiglieri di altri circoli didattici o istituti scolastici.

Non v'è chi non veda l'importanza di un interscambio di questo tipo al fine di consentire il più ampio scambio di esperienze e la più larga possibilità di consultazione.

Per questo si propone che la legge 11 ottobre 1977, n. 748, concernente norme sulla pubblicità delle sedute degli organi collegiali della scuola materna, elementare, secondaria ed artistica dello Stato nonché altre norme di modifica del decreto del Presidente della Repubblica 31 maggio 1974, n. 416, venga modificata.

PROPOSTA DI LEGGE

ARTICOLO UNICO.

L'articolo 5 della legge 11 ottobre 1977, n. 748, è sostituito dal seguente:

« Il consiglio di circolo o d'istituto e il consiglio scolastico distrettuale stabiliscono, nel proprio regolamento, le modalità con cui invitare a partecipare alle proprie riunioni rappresentanti della provincia, del comune o dei comuni interessati, dei loro organi di decentramento democratico, delle organizzazioni sindacali dei lavoratori dipendenti o autonomi operanti nel territorio, al fine di approfondire l'esame dei problemi, riguardanti la vita e il funzionamento della scuola che interessino anche le comunità locali o componenti sociali e sindacali operanti nelle comunità stesse. Analogo invito può essere rivolto ai rappresentanti dei consigli di circolo o d'istituto di qualsiasi distretto italiano, o ai rappresentanti dei consigli di distretto scolastico di qualsiasi distretto italiano ».